

Cumiana, le nuove generazioni chiedono più attenzione al proprio futuro

«Caro candidato sindaco, ti scrivo»

Dai bambini delle scuole una lettera ai protagonisti della campagna elettorale

CUMIANA - «Caro signor sindaco che verrà». Comincia così la lettera-riflessione scritta da un bambino di Cumiana in rappresentanza di tutti gli alunni delle scuole.

I temi della lettera - che sarà consegnata a tutti i candidati sindaci - sono stati al centro della riflessione del Consiglio d'Istituto dell'Istituto comprensivo di Cumiana (scuola dell'infanzia, primaria e medie) e sono parte di un documento più ampio. Si tratta di necessità e spunti volti al miglioramento e alla valorizzazione della scuola pubblica come ricchezza della comunità locale, espressi con il linguaggio semplice e profondo di un bimbo.

«Vorrei che i piccoli problemi di manutenzione (il rubinetto che perde, il riscaldamento che non parte) rimanessero sempre al centro del vostro operato, con il giusto tempo e con capacità - si legge nella lettera - Vorrei che la sicurezza nelle scuole fosse per voi sempre importante e mai trascurata e che venissero

sistemati i tetti (perché quando piove tanto ci entra l'acqua) e si installassero i pannelli solari. Ma anche che le strade fossero meglio organizzate in modo da non essere troppo pericolose». Non si tratta di richieste impossibili ma di proposte e spunti di riflessione concreti, come la creazione delle aree verdi vicino alle scuole per giocare («un bel viale alberato nel parcheggio davanti alla scuola del capoluogo») o l'attivazione di Piedibus (che consentirebbe di andare a scuola a piedi insieme a gruppi di bambini guidati da volontari e genitori). Non mancano i riferimenti alla mensa fresca e a nuovi spazi, come le nuove strutture alla scuola di Pieve da pensare insieme, famiglie, corpo insegnanti e

Amministrazione: «Sarebbe bello se ci fosse una mensa nuova, fatta con il cibo cucinato fresco magari con prodotti che arrivano dalle nostre campagne».

Si continua sulla didattica, con qualche soldino

in più per «informatica o inglese, teatro e legalità, integrazione e recupero di chi è in difficoltà». Poi un appello diretto al nuovo sindaco: «Mi piacerebbe sapere che Lei, signor sindaco, penserà alla scuola e a noi bambini guardando già al nostro futuro, facendo un bel programma delle cose da fare per una scuola pubblica che rappresenta un importante valore da difendere. Una cosa sola Le chiedo: mettete noi bambini, ragazzi, giovani un po' più al centro delle scelte».

Francesco Faraudo



Nella foto, Paolo Poggio, il candidato sindaco per la lista civica "Cumiana Viva".